

LINEE GUIDA PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DEL
“REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA LEGGE
240/2010” (DR N. 1800 DEL 11/07/2016)

Gli assegni sono conferiti per lo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti e i Centri dell’Ateneo (Struttura) e si distinguono in due categorie:

- a) **Assegni di Tipo A:** assegni per la collaborazione a specifici progetti di ricerca definiti dalla Struttura: possono essere attivati nell’ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da enti esterni (es. PRIN, FIRB, FSE, UE, ...) o su progetti di ricerca finanziati con fondi della Struttura (es. progetti SID, ...);
- b) **Assegni di Tipo B:** assegni per l’esecuzione di progetti di ricerca autonomamente presentati dai candidati, nell’ambito delle aree scientifiche di interesse della Struttura e possono essere conferiti:
 - 1. (B1) attraverso la pubblicazione da parte della Struttura di un bando finalizzato alla presentazione da parte dei candidati di autonomi progetti di ricerca nell’ambito delle aree scientifiche di interesse della stessa (es. Progetto Giovani Studiosi del BIRD, ...);
 - 2. (B2) ai vincitori di selezioni bandite da Ministeri, da organismi dell’Unione Europea, da altri Enti internazionali o nazionali, notoriamente attivi nell’ambito della comunità scientifica nel finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, i quali emanano propri bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza previsti dai bandi pubblici. In questo caso il Consiglio della Struttura potrà conferire l’assegno di ricerca al vincitore della selezione secondo le regole condivise con l’ente finanziatore che ha emanato il bando e a valere sui fondi del progetto di ricerca finanziato.

ATTIVAZIONE DEGLI ASSEGNI DI TIPO A E B1

Gli assegni di ricerca possono essere attivati se trovano completa copertura finanziaria con fondi della Struttura destinati ad attività di ricerca o provenienti da progetti di ricerca finanziati, anche parzialmente, da enti esterni nazionali o internazionali. L’attivazione degli assegni può essere disposta, in qualunque momento, con le scadenze previste dal Responsabile Scientifico del progetto o dal Direttore della Struttura e con i vincoli temporali previsti dal progetto stesso (**Allegato 1 – Richiesta attivazione assegno**).

L’attivazione dell’assegno è deliberata dal Consiglio della Struttura che, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento assegni sulle procedure di selezione e di valutazione, sulla pubblicità dei bandi e degli atti relativi e ispirandosi ai principi contenuti ai principi contenuti nella Carta Europea dei Ricercatori e ai relativi documenti di indirizzo (es. OTM-R - Open Transparent Merit-based Recruitment of researcher, ...) definisce:

- a) la tipologia: individuazione del progetto di ricerca e del relativo Responsabile Scientifico (Tipo A) ovvero l’area scientifica di interesse della Struttura (Tipo B);
- b) i requisiti per la partecipazione alla selezione nel rispetto dell’art. 22 della Legge 240/2010;
- c) la durata dell’assegno (minimo 12 e massimo 36 mesi);
- d) l’importo dell’assegno al netto degli oneri a carico Ente, nel rispetto dell’importo minimo fissato dal MIUR (Euro 19.367 lordo percipiente), in rapporto ai requisiti di accesso fissati, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere;



- e) il costo complessivo dell'assegno e i fondi sui quali graveranno tutti i costi del contratto inclusi gli oneri a carico Ente;
- f) il nominativo del Responsabile scientifico (se assegni di tipo A) o le modalità di nomina del Referente (se assegni di tipo B);
- g) i requisiti di ammissione alla selezione e i criteri di valutazione dei titoli e delle prove che comprendono necessariamente l'esame dei titoli di studio, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e, per gli assegni di tipo B, della qualità del progetto proposto.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Direttore della Struttura emana con proprio provvedimento il bando di selezione (**Allegato 2 – Facsimile bando assegno Tipo A/Allegato 3 – Facsimile bando assegno Tipo B**), che dovrà contenere:

- l'individuazione del progetto di ricerca e del relativo Responsabile scientifico (assegni tipo A) ovvero l'area scientifica di ricerca di interesse della Struttura (assegni tipo B);
- la durata e l'indicazione dell'importo annuo dell'assegno, al netto degli oneri a carico dell'ente (**loro percipiente**);
- i requisiti di ammissione alla selezione e i criteri di valutazione dei titoli e delle prove, stabiliti dal Consiglio della Struttura;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande;
- dettagliate informazioni sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione, sulle modalità di verifica dell'attività e sul trattamento economico e previdenziale spettante;

Il bando di selezione è pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università: a tal fine deve essere trasmesso in un unico esemplare originale all'Archivio Generale di Ateneo, Ufficio Albo (3° piano di Palazzo Bo) unitamente alla richiesta di pubblicazione all'Albo compilata come da facsimile disponibile al sito: <http://www.unipd.it/archivio/albo/>.

Dal giorno seguente alla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale dell'Università decorrono i **15 /30 giorni** stabiliti per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione (**Allegato 4 – Facsimile domanda**); se l'ultimo giorno coincide con un giorno festivo, il termine di pubblicazione è prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Del bando deve essere data diffusione anche mediante:

- pubblicazione nel sito web del Ministero attraverso l'apposita procedura informatica predisposta dal MIUR (<http://bandi.miur.it>) che consente la contemporanea pubblicazione sul sito dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).
- pubblicazione nel sito web della Struttura.

Per accedere al sito <http://bandi.miur.it> è necessario acquisire le credenziali di accesso inviando al Servizio Ricerca (via fax al n. 049.827.1911) una richiesta di abilitazione, sottoscritta dal Direttore della struttura, completa del nominativo (cognome, nome e l'indirizzo mail) della persona che sarà incaricata dell'inserimento dei bandi nel sistema (**Allegato 5 - Modulo richiesta abilitazione**). Le credenziali di accesso riservate verranno inviate all'indirizzo mail della persona indicata nel modulo di abilitazione.

NOMINA DELLA COMMISSIONE E PROCEDURE DI SELEZIONE

Il Consiglio della Struttura presso la quale verrà svolta l'attività di ricerca designa i componenti la Commissione giudicatrice fra i docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di ricerca, ispirandosi ai principi contenuti nella Carta Europea dei Ricercatori e ai successivi documenti di indirizzo (es. OTM-R, ...).

Dopo la scadenza del bando, il Direttore della Struttura nomina la Commissione giudicatrice, composta da tre membri, che dovrà procedere alla valutazione comparativa dei candidati secondo quanto indicato nel bando.

Per la valutazione comparativa dei candidati la Commissione giudicatrice dispone di 100 punti da ripartire, **sulla base di quanto stabilito nel bando**, tra le seguenti categorie:

- **titoli:** laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscano requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- **curriculum scientifico-professionale:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando;
- **produttività scientifica:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **progetto di ricerca** (solo per gli assegni di tipo B): qualità, grado di innovazione, fattibilità e sostenibilità del progetto e coerenza con il profilo del proponente;
- **colloquio** e/o per le **lettere di referenza**.

Il bando può prevedere che alcuni aspetti delle candidature siano valutati da esperti revisori di elevata qualificazione esterni all'Università.

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ogni candidato nelle singole prove. Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Copia degli atti della selezione e della relativa graduatoria generale di merito devono essere depositati presso la segreteria della Struttura anche ai fini di dell'approvazione degli atti e di eventuali richieste di accesso.

Entro sei mesi dalla scadenza del bando devono essere completate le procedure di selezione per il conferimento dell'assegno e l'inizio attività del vincitore.

APPROVAZIONE ATTI DELLA SELEZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA GENERALE DI MERITO

Le procedure di valutazione comparativa si concludono con un decreto del Direttore della Struttura (**Allegato 6 – Decreto Approva Atti**) che approva gli atti della selezione e la graduatoria generale di merito per l'attribuzione dell'assegno di ricerca.

Il provvedimento del Direttore della Struttura e la relativa graduatoria generale di merito devono essere pubblicati mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università: a tal fine il provvedimento del Direttore deve essere trasmesso in un unico esemplare originale all'Archivio Generale di Ateneo, Ufficio Albo (3° piano di Palazzo Bo) unitamente alla richiesta di pubblicazione all'Albo compilata come da facsimile disponibile al sito: <http://www.unipd.it/archivio/albo/> .

Il provvedimento del Direttore della Struttura e la relativa graduatoria generale di merito devono essere pubblicati anche nel sito web della Struttura che ha emanato il bando.

CONVOCAZIONE DEL VINCITORE E STIPULA DEL CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO

La Struttura deve comunicare al vincitore la data entro la quale dovrà presentarsi per la stipula del contratto. Il contratto (**Allegato 7 - Facsimile contratto tipo A; Allegato 8 - Facsimile contratto tipo B**) dovrà essere redatto in **triplice** esemplare originale sottoscritto dall'assegnista e dal Direttore della Struttura.

Per procedere alla stipula del contratto devono essere acquisiti dall'assegnista i seguenti documenti sottoscritti in originale:

1. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 9 – Dichiarazione);**
2. **modulo per la riscossione dell'assegno di ricerca** con l'indicazione dell'iscrizione alla gestione separata INPS (**Allegato 10 – Modulo Stipendi**) o se non iscritti alla gestione separata l'Assegnista potrà provvedere all'iscrizione on line al link: <http://www.inps.it/> - **Servizi On Line;**

INOLTRE, PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI:

3. Copia conforme del **permesso di soggiorno** in corso di validità, ovvero carta di soggiorno, ovvero ricevuta della richiesta di rilascio permesso di soggiorno.

COMUNICAZIONI AL CENTRO PER L'IMPIEGO

La Struttura che ha stipulato il contratto (Dipartimento/Centro) deve comunicare, al **Centro per l'impiego** competente, qualsiasi evento relativo al contratto: attivazione, modifica del rapporto contrattuale, proroga, rinnovo o cessazione.

Gli eventi, che comportano la sospensione (maternità, grave e prolungata malattia, servizio di leva) la ripresa (rientro dalla maternità, dalla malattia, dal servizio di leva) o la cessazione del pagamento dell'assegno (dimissioni o risoluzione del contratto), dovranno essere tempestivamente comunicate anche al Servizio Ricerca a cura della Struttura che ha stipulato il contratto.



CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO

Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili. Per la corresponsione dell'assegno la Struttura dovrà trasmettere al Servizio Ricerca, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, la richiesta di provvedere al pagamento corredata della seguente documentazione:

1. delibera del Consiglio della Struttura che ha approvato l'attivazione dell'assegno e l'impegno a trasferire i fondi di finanziamento all'Amministrazione centrale;
2. un originale del contratto sottoscritto e protocollato;
3. la ricevuta dell'avvenuta iscrizione dell'evento al Centro per l'impiego;
4. copia del documento di riconoscimento del percipiente;
5. copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
6. modulo, sottoscritto in originale, relativo all'iscrizione alla gestione separata INPS e alle modalità di riscossione dell'assegno di ricerca;
7. copia del permesso di soggiorno per i cittadini extraeuropei (permesso di soggiorno in corso di validità, carta di soggiorno, ricevuta della richiesta di rilascio permesso di soggiorno, ecc.).